

2.2. Elementi dell'etichetta

In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche

Identificativo del prodotto Romin 600 (registrazione n° 15926 del 04 Febbraio 2014)
Contiene Pethoxamid (Petoxamide) e Calcio dodecilbenzene solfonato

Pittogrammi di pericolo
(GHS07,GHS05,GHS09)



Segnalazione Pericolo

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni supplementari di pericolo

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
P264 Lavarsi le mani accuratamente dopo l'uso.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P280 Indossare guanti protettivi/protezioni per occhi/viso.
P302+P352..... IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto, se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313 In caso di comparsa di irritazione o eruzione della pelle: Consultare un medico.
P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
P501 Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuto pericoloso.

2.3. **Altri pericoli** Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

♣ SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. **Sostanze** Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

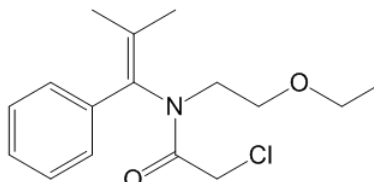
3.2. **Miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Principio attivo

Pethoxamid (Petoxamide) Contenuto: 59% in peso
Nome CAS Acetammide, 2-cloro-N-(2-etossietile)-N-(2-metile-1-fenile-1-prop-1-enil)-
N° CAS 106700-29-2

Nome IUPAC 2-Cloro-N-(2-etossietile)-N-(2-metile-1-fenilprop-1-elin)-acetammide
Nome ISO Pethoxamid (Petroxamide)
Numero CE (N° EINECS) Nessuno
Numero Indice UE 616-145-00-3
Classificazione CLP dell'ingrediente Tossicità orale acuta: Categoria 4 (H302)
Sensibilizzazione – cute: Categoria 1A (H317)
Pericoli per l'ambiente acquatico, acuto: Categoria 1 (H400)
cronica: Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Ingredienti da segnalare

<i>Ingrediente</i>	<i>Contenuto (% in peso)</i>	<i>N° CAS</i>	<i>Numero CE (N° EINECS)</i>	<i>Classificazione CLP</i>
Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Reg. n° 01- 2119451097-39	31	64742-94-5	265-198-5	Tossicità per aspirazione 1 (H304) Acquatica cronica 2 (H411)
Poli(ossi-1,2-etandiyl), α -[2,4,6-tris(1- feniletilel)-fenil]- ω - idrossi-	5	99734-09-5	Nessuno	Acquatica cronica 3 (H412)
Calcio dodecilbenzene solfonato	3	26264-06-2	247-557-8	Irritaz. cute 2 (H315) Lesioni oculari: 1 (H318) Acquatica cronica 2 (H411)
2-Etilesan-1-olo	2	104-76-7	203-234-3	Irritaz. occhi 2 (H319)

♣ SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

In caso di inalazione In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.

In caso di contatto con la pelle Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di comparsa di qualsiasi sintomo.

In caso di contatto con gli occhi Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per

	lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare immediatamente un medico.
In caso di ingestione	Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca con acqua e che beva alcuni bicchieri di acqua o latte, ma non indurre il vomito. In caso di vomito, fare in modo che la persona coinvolta si sciacqui la bocca e beva di nuovo dei liquidi. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Consultare immediatamente un medico.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Irritazione e reazioni allergiche. In seguito a ingestione, in test su animali, si sono riscontrati solamente sintomi non specifici.
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	In caso di ingestione o di contatto con gli occhi, è necessario consultare immediatamente un medico. Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.
Note per il medico	Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo prodotto. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione	Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.
5.2. Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela	I prodotti di decomposizione essenziali sono composti volatili, tossici, irritanti, maleodoranti e infiammabili come ossidi di azoto, cloruro di idrogeno, biossido di zolfo, monossido di carbonio, anidride carbonica e vari composti organici clorurati.
5.3. Raccomandazioni per le squadre antincendio	Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza	Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e sigillabili per la raccolta delle fuoriuscite. In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto): 1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8. 2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1. 3. Allertare le autorità. Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le
---	---

fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda dell'entità della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di nebbie. Rimuovere le fonti di combustione.

6.2. **Precauzioni ambientali** Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

6.3. **Metodi e materiali per contenimento e pulizia**..... Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Utilizzare strumenti e attrezzatura antiscintilla. Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, argilla smectica o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con detergente e abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite di grande entità che penetrano nel suolo vanno raccolte e trasferite in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

6.4. **Riferimenti ad altre sezioni** Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

♣ SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. **Precauzioni per una manipolazione sicura** Tenere lontano da fonti di combustione e proteggere dal fuoco e da fonti di calore.

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere trattato preferibilmente con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta

ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro.

Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

L'inalazione dei vapori del prodotto può provocare una diminuzione del livello di coscienza, aumentando così i rischi correlati all'uso di macchinari ed alla guida.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile in normali condizioni di stoccaggio in magazzino. Temperatura di conservazione e di trasporto consigliata al di sopra di 5° e al di sotto di 30°. Proteggere dal gelo.

Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENOSO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

7.3. Uso/i specifico/i

Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato in conformità con una etichetta approvata dalle autorità competenti.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione personale

Secondo quanto a noi noto, non sono stati stabiliti limiti di esposizione personale per il principio attivo di questo prodotto.

Nafta solvente

Si raccomanda un limite di 100 p.p.m. di idrocarburi totali.

Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.

Pethoxamid (Petoxamide)

DNEL, sistemico

0,02 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC, ambiente acquatico

0,29 µg/l

Nafta solvente

DNEL, dermale	12,5 mg/kg peso corporeo/giorno
DNEL, inalazione	150 mg/m ³
PNEC, ambiente acquatico	Non applicabile

- 8.2. **Controlli dell'esposizione** Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Nel caso di scarico del materiale, che produce vapore intenso o nebbia, gli operatori devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica o nitrilica. La resistenza di questi materiali rispetto al prodotto non è nota. Tuttavia, in linea generale, l'uso di guanti protettivi fornisce una protezione soltanto parziale contro l'esposizione dermale. I guanti possono facilmente subire dei piccoli tagli ed essere soggetti a contaminazione incrociata. Si consiglia di limitare il lavoro manuale e di cambiare i guanti con regolarità.



Protezione occhi

Indossare maschere di sicurezza, occhiali di sicurezza o schermi facciali. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in polietilene (PE). Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche**

Aspetto	Liquido marrone
Odore	Aromatico
Soglia di odore	Non stabilito
pH	10 g/l diluizione in acqua a 20°C: 3.2
Punto di fusione / di congelamento	Non stabilito

Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Non stabilito
Punto di infiammabilità	Nafta solvente : 200 - 310°C
Tasso di evaporazione	102°C (Butilacetato = 1)
Infiammabilità (solido/gas)	Nafta solvente : < 0.01
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non applicabile (liquido)
Tensione di vapore	Nafta solvente : 0,6 – 7,0 vol% (≈ 0,6 – 7,0 kPa)
Densità di vapore	Pethoxamid (Petoxamide) : 3,5 x 10 ⁻⁴ Pa a 25°C
Densità relativa	Nafta solvente : < 0,1 kPa a 25°C
Solubilità	(Aria = 1)
	Nafta solvente : > 1
	Non stabilito
	Densità: 1,06 g/cm ³ a 20°C
	Solubilità di Pethoxamid (Petoxamide) a 20° in:
	n-eptano 117 g/kg
	n-esano > 250 g/kg
	metanolo > 250 g/kg
	acetone > 250 g/kg
	acetato di etile > 250 g/kg
	Xilene > 250 g/kg
	1,2-dicloroetano > 250 g/kg
	acqua 400 mg/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Pethoxamid (Petoxamide) : log K _{ow} = 2,96 (a pH 5 e 20°C)
	Nafta solvente : alcuni dei componenti principali hanno log K _{ow} = : 4,0 – 4,4 a 25°C in base al modello di calcolo
Temperatura di autoaccensione	355°C
Temperatura di decomposizione ...	Non stabilito
Viscosità	59,8 mPa.s a 20°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità

Il prodotto è idrodispersibile.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività	Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari.
10.2. Stabilità chimica	Stabile a temperatura ambiente.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna conosciuta.
10.4. Condizioni da evitare	Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti.
10.5. Materiali incompatibili	Nessuna conosciuta.
10.6. Prodotti pericolosi della decomposizione	Vedasi la sottosezione 5.2.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici	* = Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione.
---	--

Prodotto

Tossicità acuta		Il prodotto è nocivo in caso di ingestione. La tossicità acuta del prodotto è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: 813 mg/kg (metodo OECD 401)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg * (metodo OECD 402)
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 5,0 mg/l/4 ore * (metodo OECD 403)
Irritazione / corrosione della cute ..		Irritante per la pelle (metodo OECD 404).
Grave irritazione / danno agli occhi		Irritante per gli occhi (metodo OECD 405).
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Provoca sensibilizzazione cutanea (metodo OECD 406).
Pericolo in caso di aspirazione		Il prodotto generalmente non presenta pericolo di aspirazione. Può comunque provocare polmonite da aspirazione a seconda delle circostanze. *
Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		Irritazione e reazioni allergiche. A seguito di ingestione, solo test su animali hanno rivelato sintomi come tremori, postura ingobbita e respiro affannoso.

Pethoxamid (Petoxamide)

Tossicità acuta		Pethoxamid (Petoxamide) è nocivo se ingerito. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: 983 mg/kg (metodo OECD 401)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402) *
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4,16 mg/l/4 ore (metodo OECD 403) *
Irritazione / corrosione della cute ..		Leggermente irritante per la pelle (metodo OECD 404). *
Grave irritazione / danno agli occhi		Leggermente irritante per gli occhi (metodo OECD 405). *
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Sensibilizzante (metodo OECD 406).
Mutagenicità delle cellule germinali		Non sono disponibili risultati da test su cellule germinali. La Pethoxamid (Petoxamide) è risultato negativo in una serie di altri test, a eccezione di un un test <i>in vitro</i> effettuato su linfociti umani (metodo OECD 473), risultato positivo. *
Cancerogenicità		Non sono stati osservati effetti cancerogeni su ratti e topi (metodo OECD 453). *
Effetti tossici sulla riproduzione ...		Per la Pethoxamid (Petoxamide) non sono stati rilevati né effetti

sulla fertilità a dosi non tossiche materne (metodo OECD 416) né effetti teratogeni (che causano difetti alla nascita) (metodo OECD 414). *

STOT – esposizione singola Per quanto a noi noto non sono stati osservati effetti specifici diversi da quelli già menzionati. *

STOT – esposizione ripetuta Organo bersaglio: fegato
LOAEL: 500 p.p.m (36,2 mg/kg peso corporeo/giorno) in uno studio di 90 giorni sui ratti (metodo OECD 408). A questo dosaggio si è rilevato un decremento di peso corporeo e un'induzione enzimatica del fenobarbital. *

Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

Tossicità acuta Il prodotto non è considerato nocivo. * La tossicità acuta di un prodotto simile è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione - In caso di ingestione: LD₅₀, orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401)

- In caso di contatto cutaneo: LD₅₀, dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)

- In caso di inalazione: LC₅₀, inalazione, ratto: > 4,7 mg/l (metodo OECD 403)

Irritazione / corrosione della cute .. Può provocare secchezza della pelle (misurata su prodotti simili; metodo OECD 404).

Grave irritazione / danno agli occhi Può provocare lieve fastidio agli occhi, di breve durata (misurato su prodotti simili; metodo OECD 405). *

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute Non si ritiene possa provocare sensibilizzazione respiratoria o cutanea (misurata su prodotti simili; metodo OECD 406). *

Mutagenicità delle cellule germinali Non si ritiene possa essere mutageno (misurato di prodotti simili; metodi OECD 471, 473, 474, 475, 476 e 478). *

Cancerogenicità Per i solventi di petrolio in generale, lo IARC considera insufficienti le prove della loro cancerogenicità. *

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di alcun idrocarburo aromatico identificato come cancerogeno.

Effetti tossici sulla riproduzione ... Non si ritiene che il prodotto provochi effetti nocivi sulla riproduzione (misurata su prodotti simili; metodo OECD 414). *

STOT – esposizione singola L'inalazione dei vapori può essere irritante per le vie respiratorie e può causare mal di testa e vertigini. *

STOT – esposizione ripetuta In generale si sospetta che i solventi organici provochino danni irreversibili al sistema nervoso a seguito di esposizioni ripetute.

Il contatto cutaneo prolungato e/o ripetuto può sgrassare eccessivamente la pelle e provocare irritazione e dermatiti.

L'esposizione orale ripetuta non si ritiene possa provocare effetti a

livelli di esposizione corrispondenti ai criteri di classificazione (misurati su prodotti simili; metodi OECD 413 e 452).

Pericolo in caso di aspirazione La nafta solvente presenta pericoli in caso di aspirazione.

Poli(ossi-1,2-etandiyl), a-[2,4,6-tris(1-feniletil)-fenile]- ω -idrossi

Tossicità acuta Il prodotto non è considerato nocivo per inalazione, ingestione o contatto cutaneo. * La tossicità acuta è:

Via/e di esposizione / ingestione - In caso di ingestione: LD₅₀, orale, ratto: > 2000 mg/kg

- In caso di contatto cutaneo: LD₅₀, dermale, ratto: > 2000 mg/kg (misurato su una sostanza simile)

- In caso di inalazione: LC₅₀, inalazione, ratto: non disponibile

Irritazione / corrosione della cute .. Misurate su una sostanza simile: non irritante per la cute. *

Grave irritazione / danno agli occhi Misurate su una sostanza simile: non irritante per gli occhi. *

Mutagenicità delle cellule germinali Misurate su una sostanza simile: test di mutazione inversa - *Salmonella typhimurium*: negativo. *

Calcio dodecilbenzenesolfonato

Tossicità acuta La sostanza non è considerata nociva per contatto cutaneo, ingestione o inalazione. * La tossicità acuta è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione - In caso di ingestione: LD₅₀, orale, ratto: 4000 mg/kg

- In caso di contatto cutaneo: LD₅₀, dermale, ratto: non disponibile

- In caso di inalazione: LC₅₀, inalazione, ratto: non disponibile

Irritazione / corrosione della cute .. Irritante per la cute.

Grave irritazione / danno agli occhi Irritante per gli occhi, può potenzialmente provocare danni irreversibili agli occhi.

2-Etilesan-1-olo

Tossicità acuta Il prodotto non è considerato nocivo. * La tossicità acuta è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione - In caso di ingestione: LD₅₀, orale, ratto: 3290 mg/kg (metodo OECD 401)

- In caso di contatto cutaneo: LD₅₀, dermale, ratto: > 3000 mg/kg (metodo OECD 402)

- In caso di inalazione: LC₅₀, inalazione, ratto: 0,89 – 5,3 mg/l/4 h (metodo OECD 403)

	Non nocivo a tensione di vapore saturo (circa 0,89 mg/l). Nocivo a 5,3 mg/l, una miscela di vapore e goccioline.
Irritazione / corrosione della cute ..	Leggermente irritante per la cute. *
Grave irritazione / danno agli occhi	Da moderatamente a gravemente irritante per gli occhi
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Non provoca sensibilizzazione cutanea. *
Mutagenicità delle cellule germinali	Negativa al test sulle cellule ovariche del criceto cinese (metodi OECD 473 e 479). *
Cancerogenicità	Non è cancerogeno per ratti e topi (metodo OECD 451). *
Effetti tossici sulla riproduzione ...	Non si ritiene che il prodotto provochi effetti nocivi sulla riproduzione. NOAEL per tossicità materna: 130 mg/kg peso corporeo/giorno NOAEL per teratogenicità: 650 mg/kg peso corporeo/giorno (metodo OECD 414). *
STOT – esposizione singola	L'inalazione dei vapori può essere irritante per le vie respiratorie e può causare mal di testa e vertigini. *
STOT – esposizione ripetuta	In generale si sospetta che i solventi organici provochino danni irreversibili al sistema nervoso a seguito di esposizioni ripetute. Il contatto cutaneo prolungato e/o ripetuto può sgrassare eccessivamente la pelle e provocare irritazione e dermatiti. Organi bersaglio: fegato e stomaco NOEL: 125 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di 90 giorni su ratti (metodo OECD 408) *
Pericolo in caso di aspirazione	La sostanza non rientra nel gruppo di sostanze che generalmente possono causare rischi di polmonite da aspirazione, ma potrebbe provocare polmonite da aspirazione in determinate circostanze. *

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. **Tossicità** Il prodotto è molto tossico per le alghe e le piante acquatiche. Il prodotto è tossico per i pesci e nocivo per i dafnidi. E' considerato non nocivo per i micro e macroorganismi del suolo, uccelli e insetti.

Sul prodotto è stato misurato quanto segue:

- Pesci	Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	96 ore LC ₅₀ : 2,2 mg/l
- Invertebrati	Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	48 ore EC ₅₀ : 17 mg/l
- Alghe	Alga verde (<i>Selenastrum capricornutum</i>)	72 ore EC ₅₀ : 0,014 mg/l
- Piante	Lenticchia d'acqua (<i>Lemna gibba</i>)	7 giorni EC ₅₀ : 0,053 mg/l
	Ceratofillo comune (<i>Ceratophyllum demersum</i>)	7 giorni EC ₅₀ : 0,017 mg/l
- Uccelli	Quaglia Bobwhite (<i>Colinus virginianus</i>)	LD ₅₀ : circa 1450 mg/kg
- Lombrichi	<i>Eisenia foetida</i>	14 giorni LD ₅₀ : > 435 mg/kg suolo

- Api Ape da miele (*Apis mellifera*) 48 ore LD₅₀, contatto: 169 µg/ape
48 ore LD₅₀, orale: > 333 µg/ape
- 12.2. **Persistenza e degradabilità** **Pethoxamid (Petoxamide)** si degrada rapidamente nell'ambiente. Le emivite di degradazione primaria hanno una durata di poche settimane. I prodotti della degradazione non sono rapidamente biodegradabili.
- In base alle misurazioni effettuate secondo le linee guida OECD, la **nafta solvente** è rapidamente biodegradabile. Tuttavia, non si degrada sempre rapidamente nell'ambiente, ma ci si attende un suo degrado ad un tasso moderato in base alle circostanze.
- Il prodotto contiene piccole quantità di ingredienti non rapidamente biodegradabili, che potrebbero non essere degradabili in impianti per il trattamento di acque reflue.
- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per i coefficienti di partizione ottanolo/acqua.
- Non si ritiene che la **Pethoxamid (Petoxamide)** sia soggetto a fenomeni di bioaccumulo.
- In caso di esposizione continuativa, la **Nafta solvente** presenta un potenziale di bioaccumulo. Gran parte dei componenti può essere metabolizzata da molti organismi. I fattori di bioaccumulo (BFC) di alcuni dei principali componenti sono, in base a modello di calcolo, 1200 - 3200.
- 12.4. **Mobilità nel suolo** Il **Pethoxamid (Petoxamide)** ha mobilità moderata nel suolo.
- La **nafta solvente** non è mobile nell'ambiente, ma è volatile ed evapora rapidamente in aria se rilasciata nell'acqua o sulla superficie del suolo. Galleggia e può migrare nei sedimenti.
- 12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.
- 12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

♣ SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.
- Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.
- Smaltimento del prodotto In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.
- Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.

Smaltimento dell'imballaggio	Si raccomanda di considerare i possibili metodi per lo smaltimento nell'ordine che segue: 1. In primo luogo devono essere considerati il riutilizzo o il riciclo. Se destinati al riciclo, i contenitori devono essere svuotati e risciacquati 3 volte (o equivalente). Non scaricare l'acqua di risciacquo nelle fognature. 2. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili. 3. Per lo smaltimento di rifiuti pericolosi, inviare gli imballaggi ad un'azienda autorizzata. 4. Lo smaltimento in discarica o l'incenerimento all'aperto sono consentiti solo se non esistono altre soluzioni. Per lo smaltimento in discarica, i contenitori devono essere svuotati completamente, risciacquati e forati per renderli inutilizzabili per altri scopi. In caso di combustione, tenersi lontano dal fumo.
------------------------------------	--

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

14.1. Numero UN	3082
14.2. Denominazione corretta UN per la spedizione	Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, n.o.s. (Pethoxamid - <i>Petoxamide</i> - e alchil(C3-C6)benzene)
14.3. Classe/i di pericolo per il trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
14.5. Rischi per l'ambiente	Inquinante marino
14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore	Non scaricare nell'ambiente.
14.7. Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC	Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela	Categoria Seveso in Allegato I, parte 2, alla Dir. 96/82/CE: pericoloso per l'ambiente. E' vietato ai minori di 18 anni lavorare a contatto con questo prodotto. Tutti gli ingredienti vengono trattati nella legislazione chimica UE.
15.2. Valutazione della sicurezza chimica	Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.

♣ SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rilevanti nella Scheda di Sicurezza	Solo variazioni di rilevanza minima.
---	--------------------------------------

Lista delle abbreviazioni	CAS Chemical Abstracts Service CLP Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche Dir. Direttiva DNEL Livello derivato senza effetto DPD Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche DSD Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche CE Comunità Europea o Concentrato Emulsionabile EC ₅₀ Concentrazione Efficace al 50% EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale GHS Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 5° edizione riveduta 2013 IARC Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro IBC Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa ISO Organizzazione internazionale per la standardizzazione IUPAC Unione internazionale di chimica pura e applicata LC ₅₀ Concentrazione letale al 50% LD ₅₀ Dose letale al 50% LOAEL Livello minimo di effetti avversi osservati MARPOL Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino NOAEL Dose priva di effetti avversi osservati NOEL Dose priva di effetti osservati N.o.s. Non altrimenti specificato OECD Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico PBT Persistente, Bioaccumulabile e Tossico PNEC Concentrazione prevedibile priva di effetti Reg. Regolamento Frase R Frase di rischio Frase S Frase di sicurezza STOT Tossicità specifica per organi bersaglio vPvB molto persistente e molto bioaccumulabile WHO Organizzazione mondiale della Sanità
Riferimenti	I dati rilevati sul prodotto, sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.
Metodo per la classificazione	Dati relativi alle prove
Indicazioni di pericolo CLP usate .	H302 Nocivo se ingerito. H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H319 Provoca grave irritazione oculare. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Formazione consigliata Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S
Safety, Health, Environment & Quality Department / GHB

